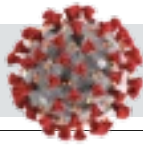


Primo piano | Dopo il lockdown



# L'ASSISTENZA

Quasi 20 mila esami, 21 i decessi nelle ultime 24 ore  
Iniziata la raccolta di sangue super-immune al Sacco:  
il giudice Roia primo donatore. «Molti già in lista»

di **Stefania Chiale**

In 24 ore i tamponi effettuati in Lombardia sono passati dai 3.410 di giovedì, un salto nel buio rispetto agli oltre 11 mila di mercoledì e ai numeri quasi sempre sopra quota 12 mila della settimana precedente, al record da inizio emergenza raggiunto ieri: 19.389. Quasi a frenare le polemiche riemerse dopo quel dato considerato dalle opposizioni troppo basso per la Regione che conta il 40% dei casi totali in Italia e che rimane ultima — sottolineano i dem in Consiglio regionale — per numero di persone sottoposte a tampone sul numero di casi positivi, con un rapporto di 5 a 1 (rispetto ai 17 a 1 del Veneto e ai 27 a 1 del Lazio).



**Il prelievo** Il giudice Fabio Roia (foto) si era ammalato di Covid a marzo ed era stato ricoverato per oltre tre settimane proprio al Sacco

## Tamponi a due velocità I nuovi contagi affiorano in ditte e sale operatorie

Ma è soprattutto l'instabilità della quantità di tamponi effettuati giornalmente quella che salta all'occhio. L'oscillazione non mette in dubbio la capacità dei singoli laboratori, assicura l'assessorato al Welfare, passati dai tre di inizio emergenza (con un massimo di 300-400 tamponi processabili in 24 ore) ai 49 di oggi, in grado, ciascuno, di esaminare 22 mila tamponi al giorno. La quota giornaliera dei tamponi «effettivamente processati dipende invece — dice l'assessore Giulio Gallera — dalle segnalazioni provenienti dal territorio e dalle richieste degli ospedali». In particolare, «il picco minimo di giovedì dipende dalla diminuzione delle richieste nel corso del weekend collegato alla festività del 2 giugno, nel contesto di un progressivo calo degli accessi negli ospedali e di riduzione della diffusione della pandemia».

Il sistema di sorveglianza sul territorio ha finora generato da parte dei medici di base «9.178 segnalazioni: nell'80% dei casi è già stato eseguito il tampone», dice Gallera (9% i positivi). Le richieste arrivano oggi principalmente dalla rete ospedaliera, dalle segnalazioni dei medici di base, dalle Rsa e dagli esiti dei test sierologici. Siamo però in una fase discendente, commenta la Regione: calano le domande di tamponi dai pronto soccorsi (calando gli accessi) e anche dai medici di base. Mentre cresceranno sempre di più, e genereranno nuove oscillazioni quotidiane, le richieste da parte delle aziende (i dipendenti sopra i 37,5 gradi di temperatura vengono segnalati alle Ais e sottoposti a tampone, insieme ai propri familiari) e da parte degli ospedali con la ripresa delle attività ordinarie: chi dovrà subire un intervento

chirurgico, infatti, sarà sottoposto a tampone. In Lombardia le attività ordinarie negli ospedali sono riprese l'8 maggio, ma «solo tra qualche settimana si entrerà a regime con gli interventi chirurgici — informa l'assessorato al Welfare —, sempre non oltre il 60/65% dell'attività, per lasciare posti disponibili a pazienti Covid e per non congestionare le strutture».

A fronte del numero record di tamponi effettuati ieri, nel-

### 19

**Mila**

I tamponi eseguiti ieri in Lombardia, nei giorni scorsi ne erano stati fatti meno

### 2,1%

**Il tasso**

Il rapporto tra i tamponi eseguiti e i casi di positività è in calo dal 2,5% di giovedì

### 402

**Nuovi casi**

L'aumento dei tamponi fa risalire il numero di lombardi contagiati

### 471

**Il calo**

delle persone attualmente positive al coronavirus per un totale di 19.389 casi

le ultime 24 ore sono scesi ulteriormente i morti per Covid: 21, rispetto ai 29 dei due giorni precedenti, portando il totale delle vittime da inizio emergenza a 16.222. I nuovi contagi sono 402, per un totale di 89.928.

All'ospedale Sacco di Milano, intanto, sono iniziate le donazioni di plasma iperimmune destinato alla cura dei pazienti Covid. È stato il giudice Fabio Roia, presidente della sezione autonoma misure di prevenzione del Tribunale di Milano e primo magistrato milanese a risultare positivo al virus, il donatore numero uno. «C'è una lista di persone pronte a donare il proprio plasma — spiega Augusto Federici, direttore dell'Unità Operativa Centrale di Ematologia e Medicina Trasfusionale dell'ospedale milanese —. Tutti i pazienti guariti hanno sviluppato anticorpi specifici e perciò sono potenziali donatori di plasma per i malati». Da ogni donatore si otterranno «tre dosi di plasma iperimmune» che potranno, dunque, essere utili «nelle cure di tre malati o di un solo malato grave», che avrà bisogno di tre infusioni. L'ospedale punta a effettuare «da 4 a 10 prelievi a settimana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVA LAND ROVER DEFENDER  
CON ISTINTO  
DI SOPRAVVIVENZA  
INCLUSO.**



**#MilanoRestart a bordo di Nuova Defender.  
Scopri la nelle sedi LARIO MI AUTO.**

Via Petitti 8, Milano  
Via Mecenate 77, Milano  
Via Lario 34, Milano  
P.le Agrippa 9, Milano - Centro APPROVED

conciierge.lariomauto-milano@landroverdealers.it  
lariomauto.landrover.it

**Chiama ora!**

**02 94 753 757**

**Mobility.it**  
in auto dal 1955

Gamma Nuova Defender, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 7,5 a 10,2 (NEDC 2), da 8,8 a 12,5 (WLTP).  
Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): ciclo combinato da 199 a 234 (NEDC 2), da 230 a 283 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

**«Milano attrae»**

**Urbanistica,  
61 candidature  
per le sette aree  
da reinventare**

**L**a pandemia non sembra aver intaccato la vivacità immobiliare di Milano. Anche la seconda edizione di Reinventing cities fa il pieno. Sono 61 le candidature per rigenerare sette luoghi: da piazzale Loreto, alla Bovisa, all'ex scalo di Lambrate. «È un risultato importante che dimostra come, nonostante il momento difficile, Milano continui a essere attrattiva», commenta l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran: «Aspettiamo di vedere le proposte che saranno scelte, ricordando che a vincere non saranno quelli con l'offerta economica più alta, ma i progetti giudicati di migliore qualità secondo un set di parametri ambientali». Un nuovo test dello stato di salute del mercato sarà poi l'avviso pubblico che sarà pubblicato dal Comune per la vendita di 25 beni in disuso. Dopo il censimento di 61 aree da valorizzare, la giunta ha scelto di mettere a bando alcune proprietà. «Siamo fiduciosi sulla possibile rigenerazione di luoghi rimasti senza identità», spiega l'assessore al Demanio Roberto Tasca.

**P. Lio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA